

COMUNE DI NIBIONNO

PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO PER IL
RIASSETTO DEL COMPARTO DI VIA
S.SIMONE E GIUDA A NIBIONNO, LOCALITA'
TABIAGO

D. DICHIARAZIONE DI CONGRUENZA CON I
CRITERI E LE MODALITA' DI CUI AL COMMA
7, ART.25 DELLA LR.12/2005

OTTOBRE 2009

Premesso che:

- la lettera b) del comma 1 dell'art.1 della Lr. 5/2009 integrativa del comma 7, art.25 della Lr.12/2005 richiedeva la definizione dei criteri e delle modalità per l'approvazione dei programmi integrati di intervento in variante, non aventi rilevanza regionale, da osservarsi fino all'approvazione dei piani di governo del territorio, che sono stati emanati dalla Regione Lombardia con deliberazione n.VIII del 06 maggio 2009,
- il Piano Integrato di Intervento per la riqualificazione del comparto urbano di via S.Simone e Giuda in località Tabiago, comune di Nibionno, Lecco – il quale costituisce variante al P.R.G. vigente, prevede la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico di carattere strategico ed essenziali per la riqualificazione dell'ambito territoriale interessato,
- E' stato specificato che il termine "infrastruttura" comprende quell'insieme di opere, servizi e attrezzature necessarie alla vita di relazione e alla struttura economica produttiva di un territorio.
-

SI DICHIARA

Che il Piano Integrato di intervento per la riqualificazione del comparto urbano di via S.Simone e Giuda in località Tabiago, comune di Nibionno, Lecco

Risulta coerente con i criteri fissati perché, oltre a realizzare opere di urbanizzazione primaria e secondaria connesse all'assetto urbanistico interno all'ambito di intervento attua:

- infrastrutture per la mobilità aventi funzione comunale con annessi interventi di sostenibilità e riqualificazione ambientale,
- parchi urbani attrezzati che riqualificano un particolare ambito di frangia e contribuisce al ridisegno del confine tra urbanizzato e verde agricolo.

Le infrastrutture previste nel P.I.I. di via S.Simone e Giuda a Tabiago, costituiscono rilevante motivo di riqualificazione per l'ambito interessato, in grado di generare positive ricadute per una migliore funzionalità urbana e territoriale.

Esse rappresentano una componente significativa della struttura complessiva dell'intervento considerato che le opere previste superano di circa quattro volte gli oneri dovuti.

Più in particolare il programma prevede:

1. alcune opere di mobilità che convergono alla ridefinizione complessiva dell'accessibilità al comparto di nuova edificazione e che in dettaglio si attuano, ponendole totalmente a carico degli operatori privati, da un lato mediante la demolizione di alcuni manufatti edilizi, una abitazione ed una cabina Enel multipiano, che ne impedivano la realizzazione, e dall'altro riqualificando il tratto di via S.Simone e Giuda che conduce al centro paese.

2. In relazione alle caratteristiche di grande qualità ambientale e vedutistica del comparto che si colloca sul versante collinare sud dell'abitato di Tabiago affacciato sulla valle del Lambro, il P.I.I. prevede, oltre alla realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che vengano messe in atto procedure per la realizzazione di "...servizi e attrezzature necessarie alla vita di relazione" dell'abitato di Tabiago in particolare percorsi ciclo-pedonali che mettono in collegamento le aree di servizio centrale (piazza del municipio) e i percorsi interni al parco Lambro attraversando il comparto di progetto, oltre che destinare parti dell'area da destinare ad orti urbani al fine di dare continuità alla tradizione ancora presente sul nostro territorio. E' in questo modo che si ritiene di contribuire ad "...elevare la condizione di vita dei cittadini qualificando positivamente parte del territorio".
3. Il progetto consente di recuperare un'area, collocata immediatamente a ridosso del centro urbano, che attualmente risulta degradata in quanto poco accessibile. Ecco che allora, in coerenza alle indicazioni di cui al comma 1 dell'art.88 della Lr.12/2005, il recupero di questa area, oltre che migliorare la tutela dell'ambiente, potrà "innescare processi virtuosi" anche di tipo sociale più complessivi.
4. Questo intervento è volto a riqualificare l'area, "...in termini di miglioramento dell'immagine urbana...e la creazione di infrastrutture per l'accoglienza e la sosta", attuando da una parte con l'innesto di nuove volumetrie residenziali e ampi spazi aperti di relazione, una vera e propria sutura di un tessuto che risulta oggi slabbrato e poco connesso al contesto, e dall'altra introducendo percorsi pedonali che si innestano su percorrenze di collegamento intercomunale costituendo in questo senso un intervento "...di rilevanza territoriale riferibile all'intero territorio comunale"
5. La previsione di infrastrutture di servizio alla persona, in particolare per il tempo libero, anche riutilizzando aree private preesistenti da risanare, contribuisce "...significativamente alla riqualificazione di parti di tessuto urbano, in quanto generatrice di effetti benefici su un contesto territorialmente più vasto".

Il progettista